

LINEE DI INDIRIZZO

Per un sistema a sostegno della domiciliarità delle persone anziane e dei loro familiari in Provincia di Trento



A cura del sottocomitato Welfare anziani
Approvate con Deliberazione della Giunta provinciale n. _____

Coordinamento generale:

Provincia Autonoma di Trento - Servizio Politiche Sociali

Dott.ssa Maristella Zantedeschi e Prof. Luca Fazzi

Fondazione Franco Demarchi - Osservatorio sull'Amministrazione Condivisa



Elaborazione Linee Guida a cura del Sottocomitato "Welfare persone anziane":

Francesca Carneri, Elena Cetto, Alba Civillieri, Carla Comper, Chiara Dossi, Marisa Dubini, Costanza Fedrigotti, Paolo Fellin, Claudia Folgheraiter, Camilla Frizzera, Nicoletta Gnech, Angela Pederzoli, Angelo Prandini, Desirée Pedulla, Cristina Rizzi, Elisa Rizzi, Emma Rotolo, Federica Rottaris, Federica Sartori, Paola Stenico, Valentina Visioli

Realizzazione e analisi interviste alle persone anziane e loro caregiver familiari

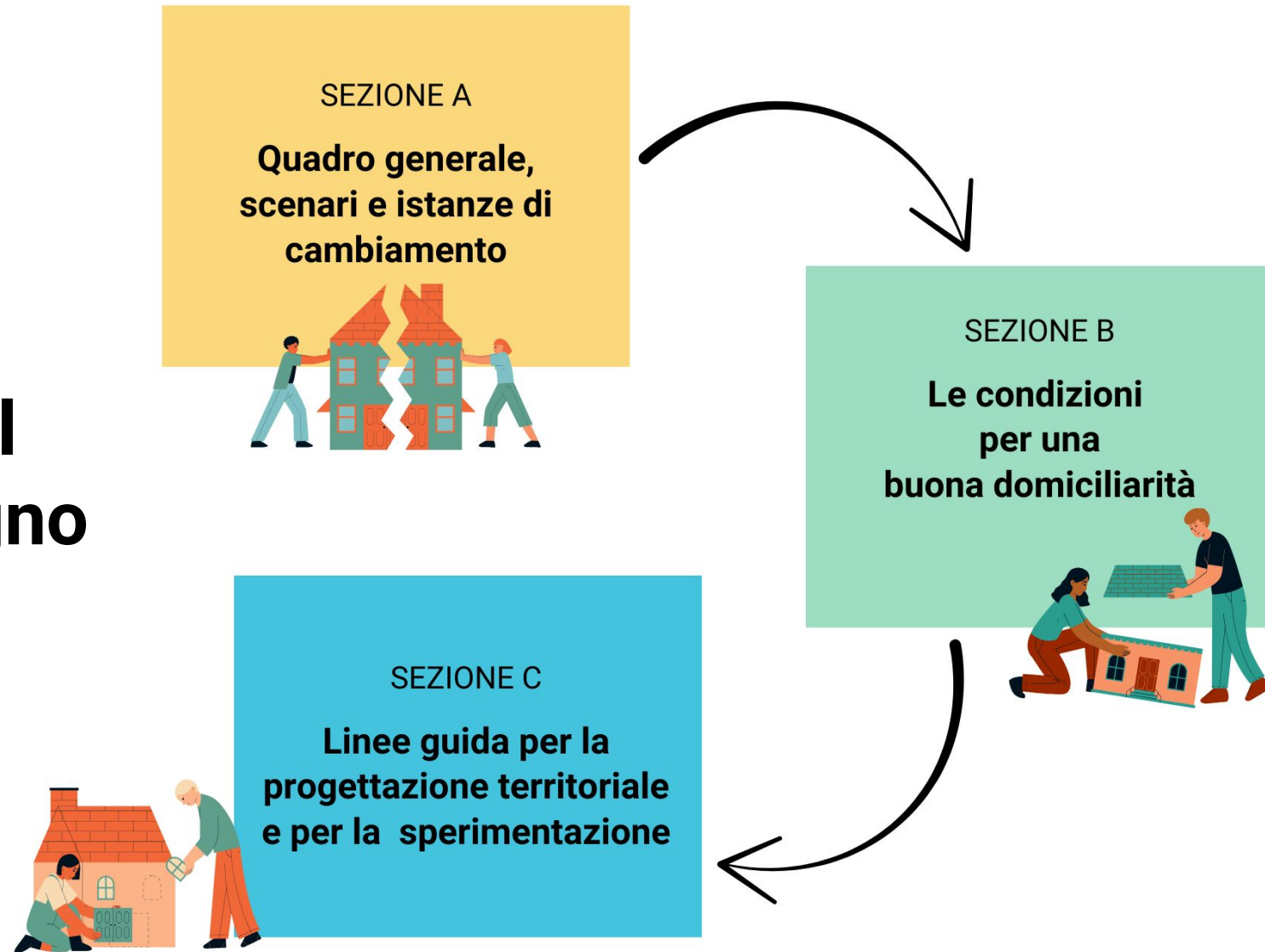
Sara Datres e Francesca Scardella

Le Linee di indirizzo si inseriscono nell'ambito di Spazio Argento



**SPAZIO
ARGENTO**

Struttura Linee di indirizzo per lo sviluppo del Sistema di sostegno alla domiciliarità



SEZIONE A

Quadro generale, scenari e istanze di cambiamento

1. Premessa

2. Quadro generale

Articolazione sistema dei servizi

Servizio Assistenza Domiciliare: limiti e opportunità

3. Metodologia di costruzione delle Linee di indirizzo

4. Le istanze di diversificazione e innovazione del sistema



L'articolazione dei servizi

SEZIONE A

Quadro generale, scenari e istanze di cambiamento

TIPOLOGIA SERVIZIO	AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE (Comunità di Valle)	AMBITO SOCIO-SANITARIO (APSS)
SERVIZI DOMICILIARI	<ul style="list-style-type: none">• Servizio di assistenza domiciliare e sostegno relazionale• Pasti a domicilio• Lavanderia• Telesoccorso e telecontrollo	<ul style="list-style-type: none">• Servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI - ADICP e ADPD)
SERVIZI SEMIRESIDENZIALI	<ul style="list-style-type: none">• Centro servizi anziani	<ul style="list-style-type: none">• Centro diurno anziani• Centro diurno Alzheimer• Servizi di presa in carico diurna presso RSA
SERVIZI RESIDENZIALI	<ul style="list-style-type: none">• Abitare accompagnato per persone anziane (Alloggi protetti, Co-housing)• Comunità di accoglienza per anziani (Casa soggiorno)	<ul style="list-style-type: none">• RSA• RSA sollievo



ISTANZE DI DIVERSIFICAZIONE E INNOVAZIONE DEL SISTEMA

- Capacità di introdurre rispetto al modello tradizionale degli **elementi di novità**, nei processi, nei modelli organizzativi, nell'approccio e negli interventi;
- capacità di **intercettare e rispondere a nuovi bisogni** e di rivolgersi non solo alle persone anziane ma anche alla rete familiare e di assistenza;
- agire sul **sistema di relazioni e sulle interconnessioni tra le reti dei servizi**, per una piena integrazione e per un costante adeguamento all'evoluzione dei percorsi.



SEZIONE B

Le condizioni per una buona domiciliarità



1. Premessa

2. La scelta della domiciliarità

3. Quando la domiciliarità è sostenibile

Presenza di una rete di aiuto allargata

Capacità di aiuto e supporto

Casa adeguata

Risorse sufficienti per coprire i costi dell'assistenza

Presenza rete dei servizi

4. Quando la domiciliarità è critica

La solitudine e l'isolamento della persona anziana

La casa non adeguata

L'aggravarsi delle condizioni di salute e di autonomia

La difficoltà di tenuta della rete assistenziale

La copertura insufficiente della rete dei servizi

5. La dimensione della domiciliarità

Domiciliarità è casa e sistema di relazioni

Domiciliarità è attenzione alla persona anziana, ai familiari e ai caregiver

Domiciliarità è personalizzazione e progettazione dei percorsi

Domiciliarità è rete e filiera territoriale

6. Creare e ricreare domiciliarità in ogni contesto

SEZIONE B

Le condizioni per una buona domiciliarità



Quando la domiciliarità è sostenibile

Presenza di una rete di aiuto allargata
Capacità di aiuto e supporto
Casa adeguata
Risorse sufficienti per coprire i costi dell'assistenza
Presenza rete dei servizi



Quando la domiciliarità è critica

La solitudine e l'isolamento della persona anziana
La casa non adeguata
L'aggravarsi delle condizioni di salute e di autonomia
La difficoltà di tenuta della rete assistenziale
La copertura insufficiente della rete dei servizi



SEZIONE B

**Le condizioni per
una buona
domiciliarità**

Creare e ricreare domiciliarità in ogni contesto

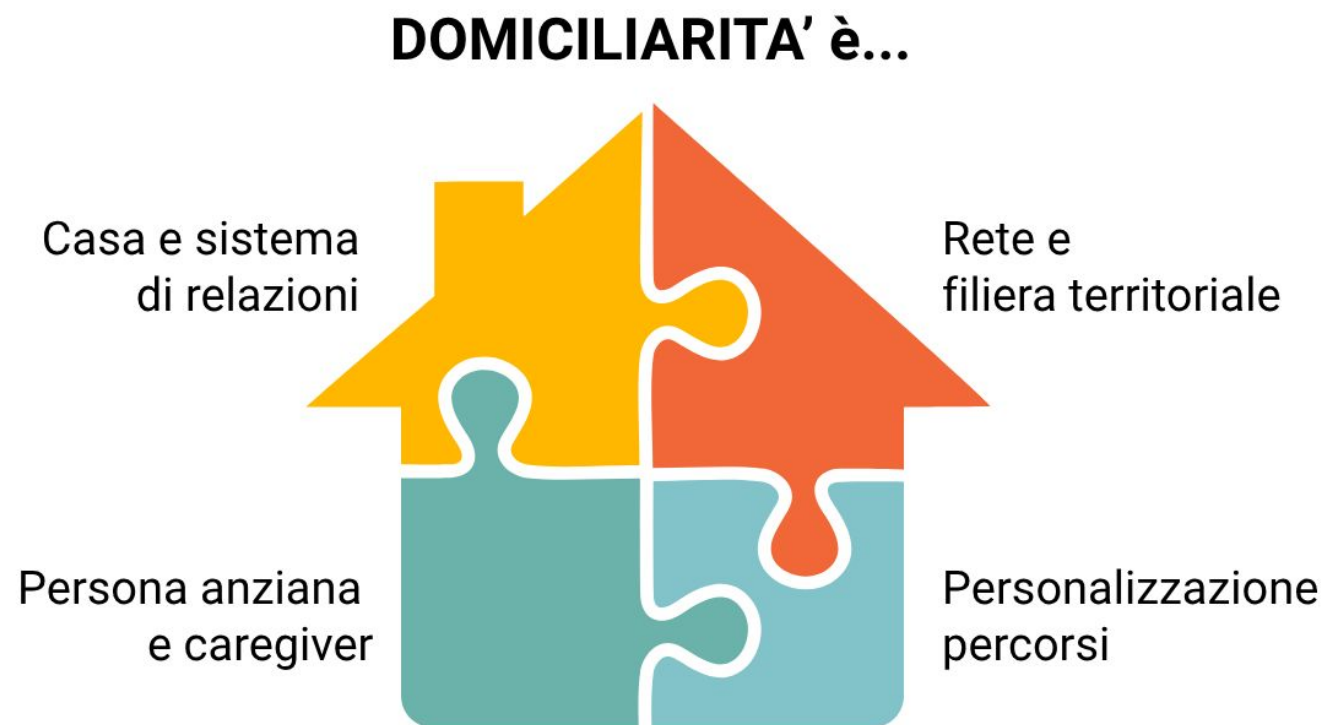


CONDIZIONI PER UNA BUONA DOMICILIARITA'

- Soddisfacimento **bisogni fisici di base** per le persone anziane e i caregiver
- **Senso di sicurezza** rispetto alle condizioni personali della persona anziane e dei familiari e al piano di cura
- **Dimensione affettiva e di relazione** positiva tra la persona anziana e i caregiver
- **Buon livello di autostima e autodeterminazione** della persona anziana e della rete familiare
- Presenza di un **rete di aiuto, supporto e relazione** allargata



I principi guida per la progettazione del sistema a sostegno della domiciliarità delle persone anziane e dei loro familiari



SEZIONE C

Linee guida per la progettazione territoriale e per la sperimentazione



1. Premessa
2. A chi sono rivolte le Linee di Indirizzo
3. La dimensione territoriale per lo sviluppo del sistema
4. Reti di collaborazione e integrazione tra servizi
5. I destinatari del sistema dei servizi di sostegno alla domiciliarità
6. Le caratteristiche delle azioni: interventi e piano operativo
7. Percorsi di programmazione e affidamento dei servizi
8. Strumenti tecnologici a supporto
9. Monitoraggio e valutazione
 - Monitoraggio delle sperimentazioni
 - Valutazione del sistema
10. Conclusioni e prospettive

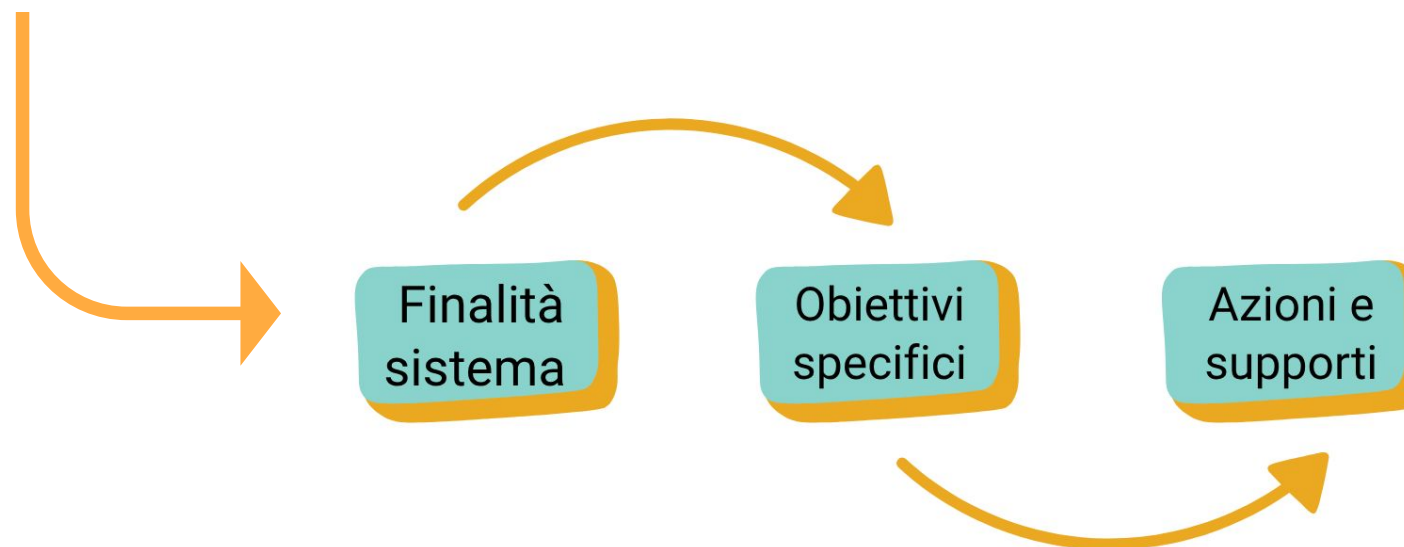
SEZIONE C

**Linee guida per la
progettazione
territoriale e per la
sperimentazione**



PRINCIPI GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEL SISTEMA A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ

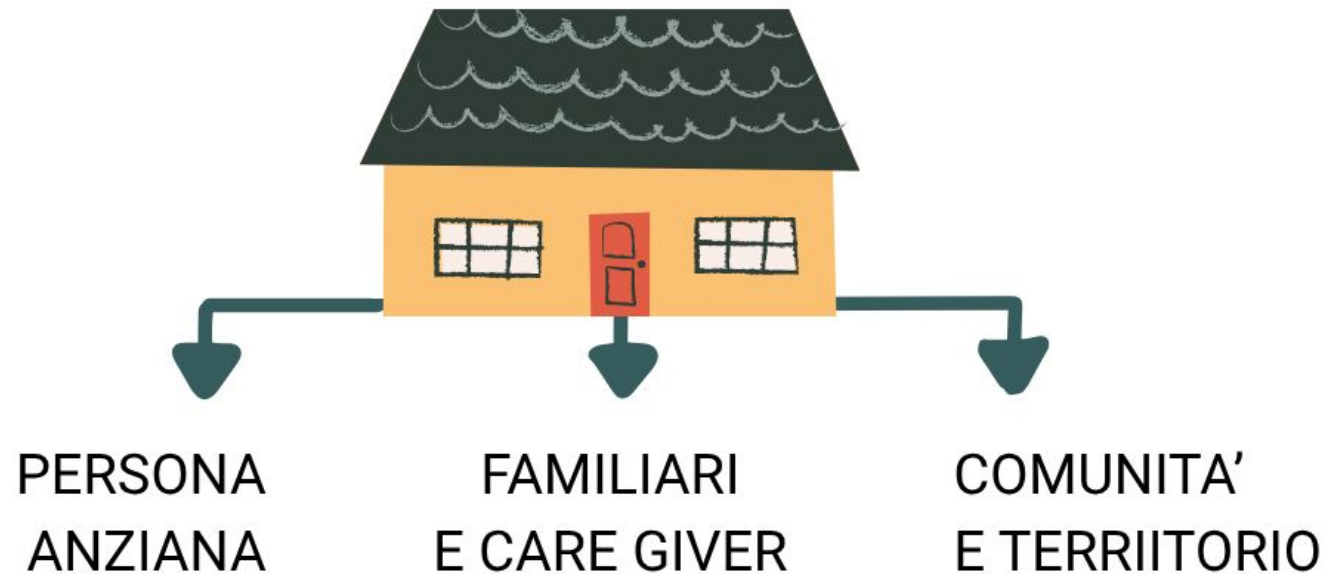
1. CASA E SISTEMA DI RELAZIONI
2. PERSONE ANZIANE, FAMILIARI E CAREGIVER
3. PERSONALIZZAZIONE PERCORSI
4. RETE E FILIERE TERRITORIALI



Il sistema di sostegno alla domiciliarità si rivolge a:

SEZIONE C

Linee guida per la
progettazione
territoriale e per la
sperimentazione



La dimensione territoriale del sistema

SEZIONE C

Linee guida per la
progettazione
territoriale e per la
sperimentazione



Percorsi di programmazione e affidamento dei servizi:

Modalità di affidamento e finanziamento riguardano:

- **l'oggetto del sistema dei servizi:** una o più tipologie di intervento previste dal Catalogo dei servizi socio-assistenziali;
- **il dimensionamento territoriale** della procedura individuata (singola Comunità/Equipe di Spazio Argento oppure a livello di Cabina di regia e/o riguardante territori comprendenti più Comunità);
- **la tipologia di finanziamento:** a budget complessivo o a tariffa individuale/prestazione oraria;
- **le caratteristiche del modello organizzativo e di governance** a supporto;
- **la modalità di finanziamento e affidamento dei servizi**, tra quelle ammesse dall'ordinamento provinciale.



SEZIONE C

**Linee guida per la
progettazione
territoriale e per la
sperimentazione**



Da settembre: Avvio in forma sperimentale

A livello territoriale/Cabina di regia:

- tenuto conto delle specificità e della programmazione territoriale, scelta delle modalità più appropriate per l'applicazione del modello proposto (co-programmazione o co-progettazione territoriale)
- con priorità a territori interessati dalla scadenza più prossima degli affidamenti
- funzioni di valutazione dell'impatto dei servizi erogati

A livello di Sottocomitato Welfare anziani:

- funzioni di facilitazione accompagnata e mirata
- funzioni di monitoraggio delle Linee di indirizzo secondo i principi guida: *Casa e sistema di relazioni; Persone anziane, familiari e caregiver; Personalizzazione dei percorsi; Rete e filiere territoriali*

PISTE DI AZIONE

- Sviluppo **sistemi informativi** integrati, per la gestione e la programmazione;
- Approfondimento riguardo i migliori **assetti organizzativi** per la gestione del sistema della domiciliarità degli anziani;
- Adozione metodi e **strumenti integrati per la valutazione** della condizione delle persone anziane e per la valutazione della tenuta della rete assistenziale;
- Sviluppare forme di **welfare d'iniziativa e di prevenzione**.

